

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—

267° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

—

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
4 ^a - Difesa	»	8
6 ^a - Finanze e tesoro	»	11

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag.	13
5 ^a - Bilancio - Pareri	»	16
7 ^a - Istruzione - Pareri	»	17
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare - Pareri	»	18
RAI-TV - Pareri	»	18

CONVOCAZIONI	Pag.	21
--------------------	------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

119^a Seduta (pomeridiana)*Presidenza del Presidente*

ELIA

Interviene il ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento Mattarella.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE REFERENTE

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (1553), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore Murmura, con riferimento all'ampio intervento svolto nella seduta pomeridiana di ieri dal ministro Mattarella, manifesta il suo apprezzamento per il fatto che il governo abbia deciso di provvedere nella materia a mezzo di un disegno di legge, evitando il ricorso alla decretazione di urgenza.

Pur nella convinzione che il provvedimento sia stato formulato in modo non sempre chiaro e di agevole lettura, concorda con la necessità, manifestata dal ministro Mattarella, di consentire la rapida conclusione del suo iter, essendo esso finalizzato a consentire il ripristino dell'armonia dell'ordinamento giuridico. Per questi motivi preannuncia il ritiro degli emendamenti da lui presentati, invitando i membri della Commissione a fare altrettanto.

Concorda il senatore Mazzola.

Il senatore Maffioletti, nel rilevare l'estrema eterogeneità del contenuto del provvedimento, osserva che tra le recenti modifiche alle norme del Regolamento, il Senato ha introdotto la previsione che la Presidenza del Senato tiene nota delle leggi che stabiliscono il termine per la loro efficacia o per l'emanazione di altre leggi, ovvero per la presentazione dei disegni di legge o l'adozione di provvedimenti da parte del Governo, curandone la segnalazione al Presidente del Consiglio dei ministri ed alle Commissioni competenti per materia, almeno due mesi prima della scadenza (articolo 73-bis). Chiede pertanto al presidente Elia di volersi fare interprete presso il presidente Spadolini della necessità del rispetto di questa norma regolamentare.

Con specifico riferimento al provvedimento, osserva che risulta difficile avviarne una compiuta discussione, dal momento che esso pone in essere una serie di proroghe, di eccezioni e di autentici grovigli legislativi. Pur avvertendo compiutamente l'imbarazzo che deriva da tale situazione, aderisce tuttavia all'invito di licenziare il disegno di legge, esprimendo l'auspicio che non abbiano più a ripetersi in avvenire.

Nel merito, rileva inoltre la difficoltà di individuare, tra le proroghe disposte, quelle effettivamente necessarie da quelle che si potrebbero invece riferire a termini che potrebbero essere spirati senza danno alcuno.

Il senatore Boato, nel concordare con le considerazioni svolte dal senatore Maffioletti a proposito della necessaria osservanza dell'articolo 73-bis del regolamento, pone tuttavia l'esigenza di tener conto delle puntuali osservazioni formulate al riguardo dalla commissione Ambiente.

Il senatore Manfredi Bosco, quanto agli emendamenti precedentemente presentati, dopo avere annunciato il ritiro di quelli soppressivi dei commi 2, 3 e 4 dell'articolo 21, dichiara di mantenere l'emendamento soppressivo del comma 1 dello stesso articolo, in quanto, nel disporre la proroga del termine previsto dall'articolo 12 della legge 21 gennaio 1988, n. 12 per la redazione del testo unico delle norme in materia di ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata, trascura di prevedere l'inclusione in tale testo unico anche di quelle emanate nel nuovo termine disposto dalla proroga. Ciò anche nella considerazione dell'ormai prossima approvazione del disegno di legge n. 1496, di iniziativa del senatore Pagani, che tende a disciplinare la questione in maniera più precisa.

Ha quindi la parola il ministro Mattarella, il quale dopo avere dichiarato che il disegno di legge non si è limitato alla proroga di tutti i termini previsti da disposizioni legislative che risultano scadute, ma ha compiuto un preventivo esame relativo alla opportunità ed alla necessità di procedere a tali proroghe, invita i membri della Commissione a voler ritirare tutti gli emendamenti presentati, in modo da consentire la rapida conclusione dell'iter del provvedimento.

Il senatore Michele Pinto precisa di aver presentato un emendamento all'articolo 13, comma 1, finalizzato ad estendere le agevolazioni agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, prevista dall'articolo 5 del decreto-legge n. 799 del 1980, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 875 del 1980, prorogata fino al 31 dicembre 1989, anche alle cessioni di veicoli a motore per uso abitazione e di rimorchi per lo stesso uso destinati ad essere utilizzati, anche per attività imprenditoriali, nelle regioni Basilicata e Campania. Facendosi tuttavia carico delle preoccupazioni manifestate dal relatore e dal rappresentante del Governo, ritira l'insoddisfazione che tale mancata estensione è destinata a suscitare nelle legittime aspettative degli interessati.

Il senatore Manfredi Bosco, dal canto suo, sottolinea la difficoltà di non poter totalmente aderire all'invito rivolto dal relatore e dal rappresentante del Governo, essendo gli emendamenti, che sono stati presentati frutto delle osservazioni contenute nel parere della Commissione ambiente, su cui mandato egli è intervenuto alle sedute della Commissione, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del Regolamento.

Illustra pertanto il proprio emendamento all'articolo 13, soppressivo dei commi 1 e 2, osservando che il regime ivi previsto è finalizzato a perpetuare

quel sistema di intervento straordinario, che deve essere, invece, a suo avviso, gradualmente superato, ponendo altresì in essere un sistema nel quale i ruoli rispettivi dell'Agenzia per il Mezzogiorno e del Ministro per gli interventi straordinari della stessa area risultano confusi e sovrapposti.

Dopo interventi favorevoli dei senatori Boato e Pontone, l'emendamento, posto ai voti, risulta respinto, con l'astensione del senatore Maffioletti, a nome del Gruppo comunista.

Il senatore Manfredi Bosco illustra quindi un emendamento soppressivo dell'articolo 14, che, posto ai voti, risulta respinto, col voto favorevole dei senatori Boato, Pontone e con l'astensione del senatore Maffioletti, a nome del Gruppo comunista.

Il senatore Manfredi Bosco, ritirato un emendamento soppressivo dell'articolo 15, illustra un ulteriore emendamento, tendente alla soppressione del comma 1 dell'articolo 21.

Dietro richiesta dei senatori Maffioletti e Vetere, perplessi circa la reale portata del comma 3 dell'articolo 21, che differisce al 31 dicembre 1989 il termine relativo alla conferma in servizio del personale di cui all'articolo 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, il ministro Mattarella precisa che tale comma ha riguardo a personale precario, operante presso la Presidenza del Consiglio, che abbia fatto domanda di immissione nei ruoli speciali transitori e che, pur avendo già maturato tale diritto, non sia ancora transitato in tali ruoli.

Il presidente Elia pone quindi ai voti l'emendamento del senatore Bosco, soppressivo del comma 1 dell'articolo 21, che risulta respinto, col voto favorevole dei senatori Bosco e Pontone e con l'astensione del senatore Gualtieri.

Dopo che il senatore Boato ha dichiarato di voler far proprio l'emendamento, soppressivo dei commi 2, 3 e 4, proposto dal senatore Manfredi Bosco, detto emendamento, posto ai voti, risulta respinto, col voto favorevole dei senatori Boato e Pontone.

La Commissione conferisce quindi mandato al senatore Murmura di riferire favorevolmente all'Assemblea, chiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 553, recante finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte 1988 (1568), approvato dalla Camera dei deputati

Riferisce, in senso favorevole, il senatore Guizzi, il quale ricorda che nella Fiera internazionale del libro di Francoforte dello scorso ottobre l'Italia ha allestito un padiglione ufficiale nel quale sono state illustrate le realizzazioni dell'editoria italiana. Da ciò l'impegno del Governo a disporre un finanziamento di 3.500 miliardi a favore dell'Ente autonomo gestione cinema, cui è stato affidato il compito di gestire e allestire il padiglione.

Dopo aver dato conto del parere, favorevole a maggioranza, della Commissione bilancio - che fa tuttavia osservare che il ricorso alla decretazione di urgenza più opportunamente avrebbe dovuto intervenire alla realizzazione dell'attività per la quale vengono approntati i mezzi di copertura finanziaria del decreto stesso - raccomanda pertanto alla Commissione di volersi esprimere in senso favorevole.

Dopo dichiarazioni di voto contrario dei senatori Tossi Brutti e Pontone (che concordano con le osservazioni contenute nel parere della Commissione bilancio) e favorevole del senatore Murmura, la Commissione approva il disegno di legge in titolo, dando mandato al senatore Guizzi di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

Procedura di cui all'articolo 46, comma 2, del Regolamento sullo stato di attuazione della legge 21 marzo 1988, n. 93:

Norme in materia di assistenza ai sordomuti, ai mutilati ed invalidi civili ultrasessantacinquenni

Il presidente Elia, comunica che il senatore Azzaretti ai sensi di quanto dispone l'articolo 46, comma 2, del Regolamento - che prevede che ciascuna Commissione al fine di conoscere lo stato di attuazione di leggi già in vigore nelle materie di sua competenza, può nominare uno o più relatori che, acquisiti gli elementi conoscitivi, riferiscano alla Commissione entro il termine loro assegnato - ha inviato una lettera nella quale si sollecita la Commissione ad esaminare lo stato di attuazione della legge n. 93 del 1988, che ha riguardo all'A.S. n. 923, da essa esaminato il 16 e 17 marzo scorsi.

Il senatore Azzaretti rileva che la legge viene caparbiamente disattesa da parte dell'INPS, atteso che una disposizione impartita alle sedi provinciali dalla direzione generale dell'istituto ribadisce la necessità di dare regolare corso alle pratiche relative agli invalidi civili e sordomuti riconosciuti tali prima del compimento del sessantacinquesimo anno di età, in netto contrasto con il disposto dell'articolo 1 della citata legge n. 93.

Dopo interventi, in senso favorevole all'attivazione della procedura di cui all'articolo 46, comma 2, del Regolamento, dei senatori Tedesco Tatò, Mazzola, Guzzetti, Boato e Pontone, su proposta del senatore Mazzola, la Commissione, all'unanimità, delibera di nominare il senatore Guzzetti relatore dello stato di attuazione della legge, conferendogli mandato di acquisire i relativi elementi conoscitivi, e di riferire alla Commissione nel termine di 15 giorni.

La seduta termina alle ore 16,45.

120ª Seduta (Notturna)

Presidenza del Presidente

ELIA

La seduta inizia alle ore 20,10.

Il Presidente, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta, ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del Regolamento.

La seduta, sospesa alle ore 20,10, è ripresa alle ore 21,10.

Il Presidente, constatata la perdurante mancanza del numero legale, toglie la seduta, annunciando che la Commissione tornerà a riunirsi domani, alle ore 11, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 21,15.

DIFESA (4^a)

MERCLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

60^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

DIPAOLA

indi del Presidente

GIACOMETTI

*La seduta inizia alle ore 15,40.***IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO****Programma di acquisizione del sistema missilistico contraereo a bassa e bassissima quota *Skyguard-Aspide* di produzione nazionale**(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*) della legge 4 ottobre 1988, n. 436)

(Esame)

Il senatore Poli, riferendo favorevolmente sul documento in titolo indicato, ricorda preliminarmente che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere ai sensi della recente legge n. 436 del 1988, sul programma di acquisizione del sistema missilistico contraereo a bassa e bassissima quota *Skyguard-Aspide*.

Osserva che il programma in questione è volto a dotare l'Esercito di un sistema d'arma per la difesa contraerea sino a 600 metri, spazio entro il quale si ritiene che possa essere più pericolosa la prevedibile minaccia, anche perchè in tale area la protezione attualmente possibile risulta assolutamente inadeguata (sono infatti disponibili solo pochi sistemi convenzionali, non in grado di garantire la copertura necessaria alle unità dell'Esercito di campagna).

Per sopperire a detta esigenza, l'Esercito, nel quadro dell'ammodernamento previsto dalla legge n. 372 del 1977, ha già avviato iniziative di ricerca e sviluppo per la realizzazione dei seguenti tre programmi: un sistema semovente quadrinato da 25 millimetri (SIDAM) già in fase di produzione; un sistema di autodifesa missilistico (MISTRAL) di coproduzione italo-francese; un sistema missilistico a corta portata *Skyguard-Aspide*, integrato con cannone da 40/70 (da ammodernare). L'esigenza, così configurata, è stata anche indicata nella relazione illustrativa del Ministro della difesa alla legge e di bilancio per il 1989.

Per quanto riguarda lo stato d'attuazione del programma, il relatore afferma che il sistema *Skyguard-Aspide* venne impostato nel 1984 e fu

articolato in una prima fase di ricerca e sviluppo (terminata nel gennaio di quest'anno e la cui omologazione avverrà entro il primo trimestre dell'anno in corso) e in una seconda fase di approvvigionamento.

Per quanto riguarda il fabbisogno, lo studio avviato dall'Esercito aveva individuato una esigenza minima di 60 sezioni di fuoco a corta portata; tuttavia, in considerazione del rilevante impegno tecnico-finanziario, l'Arma intende, al momento, limitarsi a soddisfare le più immediate necessità del 5° Corpo d'Armata, che possono ritenersi garantite con 24 sezioni.

Il relatore ricorda, quindi, che il contratto verrà stipulato a trattativa privata con la società Selenia (capo commessa) e che ad esso sono anche interessate, in misura minore, la Snia, la Contraves e la Oto-Melara.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, dopo una attività di ricerca e sviluppo che ha richiesto un onere di 108 miliardi, è stata assicurata la copertura finanziaria dell'approvvigionamento per un ammontare stimato in 963 miliardi, con un impegno pluriennale di nove anni (dal 1989 al 1997), da porsi a carico del capitolo 4011 dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Concludendo, il relatore fa presente altresì che la scelta del sistema Aspide è stata dettata principalmente dal fatto che i missili in questione sono analoghi a quelli già in dotazione alla Marina e all'Aeronautica e che, comunque, il sistema è di fabbricazione nazionale e rappresenta, quindi, un incentivo per la nostra industria.

Apertasi la discussione, ha la parola il senatore Boldrini il quale, preliminarmente, chiede come verranno approvvigionati i posti di comando e quali zone si intendano proteggere, tenuto conto del fatto che il relatore ha affermato che il programma si riferisce a 24 sezioni di fuoco sulle 60 originariamente stimate necessarie.

Lamenta, inoltre, che non sono stati specificati i prezzi di acquisto dei vari materiali necessari per l'approvvigionamento delle sezioni e che, ammesso anche che il Governo abbia effettuato una comparazione con mezzi analoghi di altri Paesi, la Commissione sia costretta ad accettare la scelta così com'è, dal momento che la fase di ricerca e di sviluppo si è già conclusa. Per le suesposte ragioni, annuncia che il Gruppo comunista si asterrà dal votare sulla proposta di parere favorevole preannunciata dal relatore.

Il relatore Poli, replicando alle osservazioni del senatore Boldrini, afferma che effettivamente, come già in occasione del parere sull'acquisizione delle blindate armate, la Commissione non può che limitarsi a registrare una scelta già compiuta dal Governo in anni passati. D'altra parte, cinque anni di ricerca e sviluppo per un sistema di questo tipo sono più che sufficienti ed egli non può che auspicare che in futuro il Parlamento abbia la possibilità di intervenire in sede consultiva su programmi la cui importazione debba ancora essere avviata.

Precisa quindi che, oltre ai materiali già citati nella sua relazione, debbono essere approvvigionati 576 missili operativi Aspide, 48 missili in configurazione telemetrica per il controllo di qualità dei lotti di produzione, un prototipo su cui eseguire le prove per l'integrazione del sistema missilistico con sistemi d'arma convenzionali, quali sono i cannoni da 40/70.

Infine, osserva che se è vero che le 24 sezioni di fuoco sono destinate al 5° corpo d'Armata (quindi a nord-est), è altresì vero che, per quanto riguarda l'addestramento in tempo di pace, i missili Aspide saranno allocati su tutto il

territorio nazionale e che, in ogni caso, i sistemi in questione sono mobili e possono essere quindi agevolmente spostati nelle varie regioni del Paese.

Sottopone, infine, alla Commissione il seguente schema di parere:

«La 4^a Commissione permanente (Difesa) del Senato, esaminato, in sede consultiva su atti del Governo, nella seduta dell'8 febbraio 1989 il programma di acquisizione del sistema missilistico contraereo Skyguard-Aspide, trasmesso dal Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 4 ottobre 1988, n. 436, in data 23 gennaio 1989,

ritenuto che il suddetto programma, per le caratteristiche tecniche del sistema d'arma, per l'idoneità della scelta rispetto a possibili alternative (nonchè per la considerazione che il complesso missilistico contraereo è stato progettato e sarà realizzato da un consorzio di imprese interamente nazionali) risponde pienamente alle esigenze operative dell'Esercito, nell'ambito del più generale obiettivo di ammodernamento e di rinnovamento tecnologico dei sistemi d'arma di tale Forza armata, ed in particolare alle necessità difensive delle unità di campagna,

esprime parere favorevole al programma in titolo indicato».

Esso, posto, ai voti, risulta approvato (con la astensione dei senatori del Gruppo comunista).

SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Giacometti avverte che, essendosi concluso l'esame del documento sul quale si è testè pronunciata la Commissione, la seduta già convocata per domani 9 febbraio, alle ore 15,30, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 16,20.

FINANZE E TESORO (6^a)

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

108^a Seduta*Presidenza del Presidente*

BERLANDA

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze De Luca.**La seduta inizia alle ore 16,15.***IN SEDE REFERENTE**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 dicembre 1988, n. 526, recante disposizioni per il differimento al 1° gennaio 1990 del termine di entrata in funzione del Servizio centrale della riscossione dei tributi, nonchè per assicurare la riscossione delle imposte dirette nell'anno 1989 (1552), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore Bertoldi, a nome dei senatori comunisti, presenta ed illustra tre emendamenti al testo del decreto-legge.

Il primo è diretto a modificare il comma 1-*bis* dell'articolo 2, in modo da diminuire l'aggio sui versamenti diretti dal 45 al 25 per cento. Il senatore Bertoldi chiarisce che scopo della proposta è quello di scoraggiare, indirettamente, ulteriori proroghe dell'attuale sistema di riscossione, nonchè di fornire una non indifferente entrata aggiuntiva al bilancio dello Stato.

Il secondo emendamento è diretto ad escludere, dalla base di calcolo di cui alla disposizione del comma 7 dell'articolo 2, i versamenti diretti, ed è motivato dalle stesse ragioni di cui al precedente emendamento.

Il terzo emendamento è diretto a ridurre, sempre al comma 7 dell'articolo 2, la percentuale di maggiorazione dal 5 al 4 per cento, o comunque al tasso d'inflazione programmato, per armonizzare tale disposizione con le altre determinazioni della manovra di politica finanziaria del Governo.

Il relatore Triglia si dichiara contrario ai tre emendamenti, invitando i presentatori a considerare che essi avrebbero come conseguenza la necessità, per l'erario, di erogare correlativi compensi, in diverse forme, alle gestioni esattoriali.

Il relatore illustra quindi un ordine del giorno, che si riserva di presentare in Assemblea, con il quale si invita il Governo, in sede di

attuazione del decreto-legge, ad interpretare la disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 2 nel senso che nel calcolo dell'incremento del 5 per cento non rientrano gli aggi relativi alle riscossioni di crediti contributivi di spettanza di enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria, trattandosi di riscossioni affidate al sistema esattoriale solo dal 1° gennaio 1989 e che quindi non trovano riferimento nell'attività di riscossione delle imposte svolta nel 1988.

Il senatore Ruffino, richiamandosi alle considerazioni svolte nella seduta di ieri, relative al pericolo che si determini, nella riscossione delle imposte, una situazione di monopolio, osserva che le modifiche proposte ora dai senatori comunisti potrebbero indirettamente aggravare tale prospettiva.

Il presidente Berlanda fa presente che il disegno di legge in esame è nel calendario dell'Assemblea per l'imminente seduta pomeridiana, e, d'altra parte, è pervenuto il parere della 1ª Commissione, in attesa del quale l'esame era stato rinviato ad oggi. Dichiarando quindi di ritenere opportuno pervenire ad una sollecita conclusione dell'esame.

Il senatore Bertoldi dichiara che gli emendamenti anzidetti vengono ritirati e saranno riproposti in Assemblea.

Si dà mandato, a maggioranza, al senatore Triglia di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 526 nel testo pervenuto dalla Camera, autorizzandolo a chiedere lo svolgimento della relazione orale.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di passaggio alla sede deliberante per il disegno di legge:

Casoli ed altri: Norme concerenenti la riscossione delle imposte oggetto di sospensione nei confronti dei contribuenti residenti nelle zone colpite da eventi sismici (Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania) (1103)
(Esame)

Il senatore Marniga propone che la Commissione faccia richiesta alla Presidenza del Senato di trasferimento alla sede deliberante per l'esame del disegno di legge n. 1103.

All'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo si dà mandato al Presidente Berlanda di chiedere alla Presidenza del Senato il trasferimento del disegno di legge n. 1103 alla sede deliberante.

La seduta termina alle ore 16,30.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

71^a Seduta

Presidenza del Presidente

MURMURA

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Manzolini.

La seduta inizia alle ore 9,20.

Conversione in legge del decreto-legge 3 febbraio 1989, n. 29, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 7 della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1 (1570)

(Parere alla 2^a Commissione) (Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)

Riferisce favorevolmente alla Sottocommissione il senatore Guzzetti, il quale sottolinea la particolare necessità e urgenza del provvedimento – finalizzato ad eliminare ogni possibile futura contestazione circa la legittimità della composizione dell'organo collegiale competente a procedere ad indagini preliminari in materia di reati cosiddetti «ministeriali», atteso il breve termine a disposizione del collegio per il compimento delle indagini (90 giorni) – che individua nel presidente della Corte d'appello l'autorità competente ad effettuare tali operazioni di sorteggio dei membri del citato collegio.

Dopo un intervento favorevole del senatore Maffioletti, la Sottocommissione, all'unanimità, conferisce mandato al senatore Guzzetti di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole.

Murmura ed altri: Interventi per lo sviluppo della regione Calabria (374)

Pecchioli ed altri: Interventi a favore della Calabria (553)

Murmura ed altri: Interventi urgenti per la regione Calabria (704)

Interventi per lo sviluppo della Calabria (1385), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 5ª Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione il presidente Murmura, il quale, nell'esprimere un parere complessivamente favorevole, rileva che i disegni di legge in titolo fanno sostanziale riferimento e danno attuazione all'articolo 119, terzo comma, della Costituzione, in quanto finalizzati a far fronte alla grave situazione di depressione economica e di degrado sociale della Calabria.

Egli sottolinea tuttavia l'esigenza che i provvedimenti in titolo ribadiscano il ruolo istituzionale della regione, ente di normazione complessiva e di alta amministrazione, che opera delegando ogni attività gestionale a province, comuni e comunità montane, secondo quanto previsto nell'articolo 118 della Costituzione.

Egli pone l'esigenza che gli interventi disposti dai provvedimenti in titolo risultino davvero aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, nonché a quelli finanziabili sulla base della legge n. 64 del 1986, con i quali vanno pertanto efficacemente coordinati, evitandosi altresì il ricorso a misure sostanzialmente assistenzialistiche.

Egli pone inoltre l'opportunità di raccordare la dotazione di magistrati all'istituzione delle preture circondariali, sottolineando che le autonomie organizzative conferite a taluni enti (Università, Istituto superiore dei trasporti, Corte d'appello a Reggio Calabria), disgiunte del potenziamento del numero dei posti, non possono trovare il suo consenso.

Dopo aver rilevato la necessità di istituire a Reggio Calabria l'ufficio dell'avvocatura erariale, ove ivi si istituisca una autonoma sezione della Corte d'appello, pone l'esigenza di coordinare gli incentivi alle attività produttive, di cui all'articolo 7, comma 2, del disegno di legge n. 1385, con le iniziative dei consorzi industriali e dei centri per lo sviluppo integrato dalla SPI e dell'ENEA, ivi convogliando – come previsto negli articoli 18 del disegno di legge n. 374, 9 del disegno di legge n. 553 e 9 del disegno di legge n. 704 – le iniziative per la ristrutturazione e la riconversione produttiva degli impianti realizzati ed in mantenimento dei livelli occupazionali, tuttora a carico della Cassa integrazione guadagni.

Pone conclusivamente l'opportunità di chiarire la reale portata dell'articolo 17, comma 2, del disegno di legge n. 1385 – in base al quale gli interventi sono attuati su aree dotate di strumenti urbanistici vigenti e approvati non anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 765 del 1967 –, nonché di individuare concretamente l'ammontare della spesa necessaria al fine di evitare improduttivi ritardi nell'esecuzione delle opere.

Concorda il senatore Maffioletti, il quale pone l'esigenza di raccomandare alla Commissione di merito di non porre in essere normative eccessivamente dettagliate e tali da costituire per la regione un'autentica strettoia istituzionale.

In questo senso, fa presente l'opportunità di invitare la Commissione di merito al rispetto del dettato del terzo comma dell'articolo 118 della

Costituzione, che prevede che la regione eserciti normalmente le sue funzioni delegandole alle province, ai comuni o ad altri enti locali, o avvalendosi dei loro uffici.

La Sottocommissione esprime, quindi all'unanimità, per quanto di competenza, parere favorevole, con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Emendamenti al disegno di legge: Modifica del secondo comma dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1982, n. 948, in materia di bilanci degli enti privati a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (627)

(Parere alla 3^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore Guizzi, il quale, nell'esprimere un giudizio complessivamente positivo sull'emendamento al disegno di legge in titolo, pone tuttavia l'esigenza che si chiariscano i motivi per cui si dispone la soppressione del comma 3 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1982, n. 948.

Il sottosegretario Manzolini osserva che l'emendamento è finalizzato a consentire l'accesso ai finanziamenti anche a favore di determinati enti, quali l'IPALMO e l'Istituto per gli studi africani, che operano nel campo della cooperazione allo sviluppo e che altrimenti ne risulterebbero esclusi per effetto della normativa di cui alla legge n. 948 del 1982, in quanto enti di diritto privato.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole.

Berlinguer ed altri: Norme per la gestione del territorio, l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione (492)

Cutrerà ed altri: Nuove norme sul diritto di edificazione e sull'indennità di espropriazione (799)

Bausi ed altri: Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità (823)

Malagodi ed altri: Modifiche alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, concernente norme sulla espropriazione per pubblica utilità (831)

Mancino ed altri: Nuove norme sulla edificazione e sulla espropriazione per pubblica utilità (1018)

(Parere alla 13^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione il presidente Murmura, il quale, nell'esprimere un giudizio complessivamente positivo sui disegni di legge in titolo, ritiene però opportuno formulare talune osservazioni. La materia urbanistica - egli rileva - va infatti valutata con modalità depurate dalla carica ideologica, tenendo presenti le esigenze di semplificare le procedure in chiave di garanzie procedurali idonee a conseguire l'esplicazione corretta della funzione amministrativa ed a porre un limite all'autorità che di tale funzione è investita. Ciò pone l'esigenza di ridurre gli strumenti urbanistici, poichè il processo pianificatorio, pur nella ponderazione degli interessi, deve superare la sensibilità formalistica dei legislatori del 1865 e del 1942, approfondendo la tematica del significato e del ruolo del piano

come strumento destinato a realizzare insieme interessi pubblici e privati ed a produrre sostanzialmente spazio abitabile. Ciò implica una maggiore trasparenza nelle scelte, che non nascono da esigenze di carattere privato, bensì dal ruolo stesso del territorio, evitando di porre in essere troppi piani, che sortiscono l'effetto di escludere la responsabilità del comune e che, confondendosi o sovrapponendosi, possono creare confusioni nell'intreccio degli interessi: si pensi alle intersezioni tra i progetti di fabbricazione, i piani dei nuclei industriali ed i piani territoriali di coordinamento.

Concorda il senatore Maffioletti.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole, con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

La seduta termina alle ore 10.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

85^a Seduta

Presidenza del senatore

CORTESE

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Pavan.

La seduta inizia alle ore 15,40.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 553, recante finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte (1568), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione, in sostituzione dell'estensore, senatore Dell'Osso, il presidente Cortese, il quale fa presente che il decreto-legge, già convertito dalla Camera dei deputati, verte sulla stessa materia del disegno di legge n. 1225, sul quale la Commissione si era già espressa in data 20 dicembre 1988.

Dopo essersi soffermato sulle modalità di copertura, che fanno riferimento sia ad un accantonamento del fondo speciale di parte corrente 1988, sia ad alcuni capitoli ordinari del medesimo esercizio finanziario, sottolinea che, anche ai sensi di quanto testualmente previsto dal comma 5 dell'articolo 11-bis della legge n. 362, si versa nella ipotesi di un utilizzo di fondi avvenuto, entro i termini del decorso esercizio finanziario, sulla base della immediata operatività connessa con la decretazione d'urgenza, tanto più in quanto si tratta di una spesa *una tantum*, non a carattere continuativo.

Il sottosegretario per il tesoro Pavan, nel confermare le valutazioni espresse dal relatore, ribadisce che si tratta appunto di tenere conto della immediata vigenza del decreto.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini, dopo aver sottolineato che si è in presenza di una degradazione dei requisiti costituzionalmente previsti di necessità e d'urgenza, esprime netto dissenso sulla valutazione effettuata circa le modalità di copertura del decreto, facendo osservare che, se la possibilità di utilizzare l'accantonamento di fondo globale è contestabile, ancora più inammissibile si presenta l'utilizzo di capitoli ordinari: tali considerazioni non possono che indurre la Sottocommissione ad esprimere una valutazione contraria, anche in relazione al tipo di interventi che vengono finanziati.

Il senatore Riva, nel dichiarare di condividere i rilievi del senatore Bollini, esprime una valutazione nettamente contraria sul decreto, sottolineando che il Governo ha utilizzato fondi senza la debita autorizzazione e comunque con destinazioni di spesa largamente discutibili, come si evince dalla stessa relazione tecnica.

Il senatore Azzarà sottolinea che tutti gli impegni sono stati assunti entro il passato esercizio e quindi nel pieno rispetto della correttezza amministrativa come pure dei principi generali.

Dopo che il senatore Bollini ha fatto ulteriormente rilevare che si pone in tal modo un grave precedente, il presidente Cortese, ricordato che tali questioni sono state già affrontate in precedenza dalla Commissione in sede di esame di altri decreti-legge, propone la emissione di un parere favorevole, con l'osservazione circa l'opportunità che il ricorso allo strumento della decretazione d'urgenza fosse intervenuto prima della realizzazione delle attività alle quali il decreto offre copertura finanziaria.

Dopo ulteriori brevi interventi dei senatori Bollini e Covi, la Sottocommissione, a maggioranza, incarica il Presidente di trasmettere un parere del tenore da lui proposto.

La seduta termina alle ore 16.

ISTRUZIONE (7ª)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Bompiani, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1ª Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 553, recante finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte 1988 (1568), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 5ª Commissione:

Interventi per lo sviluppo della regione Calabria (374), d'iniziativa dei senatori Murmura ed altri;

Interventi a favore della Calabria (553), d'iniziativa dei senatori Pecchioli ed altri;

Interventi urgenti per la regione Calabria (704), d'iniziativa dei senatori Murmura ed altri;

Interventi per lo sviluppo della Calabria (1385), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Tassone ed altri:

rimessione alla Commissione plenaria.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente della Commissione Margheriti e con la partecipazione del sottosegretario di Stato all'industria, al commercio e all'artigianato Butini, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 10ª Commissione:

Autorizzazione all'uso dell'alcool etilico, distillato dalle eccedenze di vino e da prodotti frutticoli e piante industriali, quale additivo per la produzione della benzina verde (d'iniziativa dei senatori Pizzo ed altri) (484):
rinvio dell'emissione del parere;

Autorizzazione alla vendita di benzina miscelata con alcoole etilico di origine agricola (d'iniziativa dei senatori Casadei Lucchi ed altri) (1443):
rinvio dell'emissione del parere.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Sottocommissione permanente per l'accesso

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

Presidenza del Presidente

DE LORENZO

La seduta inizia alle ore 12,30.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente De Lorenzo, ricordando preliminarmente la lettera trasmessa alle Associazioni inserite nel palinsesto ultimo approvato con la quale si comunicava a tali Associazioni la possibilità di usufruire della collaborazione di un giornalista professionista e della nastroteca RAI, rimarca l'effetto positivo in tal modo ottenuto, dimostrato dal notevole aumento del numero degli accedenti che si avvalgono di tali possibilità per la realizzazione del programma.

Passa poi all'analisi del problema degli spazi di accesso radiotelevisivo che vanno perduti a causa della successiva rinuncia alla trasmissione da parte delle Associazioni inserite nel palinsesto, affermando la necessità che la Sottocommissione definisca una metodologia ed una procedura idonee ad evitare che vadano perduti spazi già di per sé non molto numerosi. Propone l'approvazione da parte della Sottocommissione di una breve lista di Associazioni, da scegliersi tra quelle non inserite negli ultimi palinsesti, che possano prontamente rimpiazzare quelle che non siano più in grado di realizzare il previsto programma, restando stabilito che, ove la necessità di rimpiazzi non si manifestasse, le Associazioni facenti parte di tale breve lista si intenderebbero automaticamente inserite nel palinsesto immediatamente successivo a quello in corso.

(La Sottocommissione approva).

La Sottocommissione, avuto riguardo ai criteri di cui all'articolo 6, terzo comma, della legge n. 103 del 1975, decide, con separate deliberazioni, di accogliere ai fini della programmazione televisiva per il prossimo palinsesto, ma con la possibilità di inserimento nel palinsesto attualmente in essere, approvato nella seduta del 13 dicembre 1988, nel caso di rinunce alla realizzazione del programma da parte di Associazioni ivi comprese, nell'ordine:

la richiesta n. 2794:

avanzata dalla Associazione italiana per i diritti del Pedone avente per oggetto la trasmissione «La strada uno spazio per vivere» tenuto conto della specificazione: sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2737:

avanzata dal Movimento italiano casalinghe avente per oggetto la trasmissione «Uno statuto europeo per la casalinga» (oppure «Casalinghe: cittadine d'Europa») tenuto conto della specificazione: sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

Il Presidente sottolinea poi che i programmi dell'accesso che vanno perduti per sopravvenute esigenze di programmazione delle reti radiotelevisive RAI devono essere recuperati tramite l'assegnazione di nuovi spazi in fasce orarie diverse da quelle originariamente assegnate, e non mediante rimescolamenti delle trasmissioni attuati volta per volta, come si è fatto fino ad ora.

Passa quindi all'esame della possibilità di registrare e valutare, ai fini dei lavori della Sottocommissione, il grado di soddisfazione delle Associazioni che hanno usufruito dello spazio dell'accesso. Propone l'approvazione di un questionario, di cui sottopone uno schema all'esame della Sottocommissione, da spedire a tal fine alle Associazioni in questione.

Il deputato Costa, il deputato Lo Cascio e la senatrice Callari Galli propongono specifiche modificazioni dello schema di questionario in esame.

La Sottocommissione dà mandato al Presidente affinché il questionario così modificato sia trasmesso a tutte le Associazioni accedenti.

La senatrice Callari Galli osserva che sarebbe poi necessario sollecitare le Associazioni accedenti a rendere più spettacolari e coinvolgenti le trasmissioni, mediante una migliore utilizzazione dello specifico linguaggio televisivo e delle possibilità tecniche messe a disposizione dalla RAI in seguito alle recenti deliberazioni della Sottocommissione.

Il deputato Costa ritiene quanto mai opportuna, per un migliore e più accorto uso dello strumento radiotelevisivo, una valutazione del gradimento riscontrato non solo dagli accedenti, ma anche dagli ascoltatori: quest'ultimo potrebbe essere registrato alla RAI con particolare riferimento a quelle trasmissioni dell'accesso che si avvalgono delle possibilità messe a disposizione dalle recenti deliberazioni della Sottocommissione.

Il presidente De Lorenzo, in relazione a tali questioni, propone - e così resta stabilito - l'invio di una lettera che, in qualità di premessa al precedentemente esaminato questionario, ribadisca l'importanza delle deliberazioni di cui si tratta e delle possibilità che esse offrono per un miglioramento della qualità dei programmi e, quindi, del loro gradimento.

Passa quindi a trattare la questione delle risposte da dare alle lettere di sollecitazione spedite da parte delle Associazioni richiedenti l'accesso alla segreteria della Sottocommissione. Mentre per le richieste di abbinamento della trasmissione ad una particolare data o scadenza, o ad un particolare evento, che interessino particolarmente l'Associazione richiedente, propone di commissionare alla RAI uno studio tecnico in materia; per le lettere di semplice sollecitazione propone invece uno schema per una risposta che dia conto delle priorità tematiche stabilite e degli spazi assegnati all'accesso radiotelevisivo, per forza di cose limitati.

Il deputato Costa concorda, purchè le lettere di sollecitazione delle Associazioni richiedenti l'accesso contengano domande precise e mirate.

La Sottocommissione concorda.

La senatrice Callari Galli sollecita la costituzione di altri Comitati regionali radiotelevisivi oltre ai pochi già esistenti, in modo da consentire alla Sottocommissione di discernere tra le richieste di accesso quelle che si manifestasse più opportuno assegnare in sede regionale.

Il presidente De Lorenzo propone - e così resta stabilito - di chiedere alla RAI informazioni complete e dettagliate su tale argomento.

Invita infine tutti i componenti della Sottocommissione a far pervenire entro quindici giorni, sulla scorta dell'elenco generale predisposto dagli uffici, ai fini dell'elaborazione della proposta del nuovo palinsesto da sottoporre alla Sottocommissione, l'elenco delle richieste di accesso che ritengano meritevoli di essere prese in considerazione a tale scopo.

La seduta termina alle ore 14.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 2^a e 6^a RIUNITE

(2^a - Giustizia)

(6^a - Sanità)

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 15

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Nuova disciplina della prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti e norme per la repressione del traffico illecito di droga (277).
- Norme per la prevenzione delle tossicodipendenze, contro il mercato nero e per il rispetto dei diritti dei cittadini tossicodipendenti (1434).
- CORLEONE ed altri. - Regolamentazione legale delle sostanze psicoattive per sottrarre il traffico delle droghe alle organizzazioni criminali (1484).
- Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (1509).
- PECCHIOLI ed altri. - Norme contro il traffico di stupefacenti (1547).
- CORLEONE ed altri. - Legalizzazione della *cannabis indica* (canapa indiana) e modifica della legge 22 dicembre 1975, n. 685, in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope (1554).

e della petizione n. 94 attinente ai suddetti disegni di legge.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 11

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 10 dicembre 1988, n. 522, recante disposizioni urgenti in materia di politica energetica.
-

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 15,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Modifica del secondo comma dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1982, n. 948, in materia di bilanci degli enti privati a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (627).
 - Partecipazione italiana all'aumento del capitale del Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa (1095) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

INDUSTRIA (10ª)

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 12

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 10 dicembre 1988, n. 522, recante disposizioni urgenti in materia di politica energetica.
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sulle condizioni di lavoro nelle aziende

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 15

- I. Integrazione dell'Ufficio di Presidenza: votazione suppletiva per la nomina di un vice presidente.
 - II. Comunicazioni del Presidente.
-

GIUNTA per gli affari delle Comunità europee

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 15

In sede consultiva

I. Esame del disegno di legge:

- Deputati ORSINI Gianfranco ed altri; SCOVACRICCHI ed altri; ZANGHERI ed altri; DE CARLI ed altri; PARIGI ed altri. - Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe (1213) (*Approvato, in un testo unificato, dalla Camera dei deputati*).

II. Esame di progetti di atto comunitario, ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 aprile 1987, n. 183:

- Proposta di direttiva del Consiglio dell'11 ottobre 1988, n. 377, relativa alle procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia e degli enti che forniscono servizi di trasporto.
 - Proposta di direttiva del Consiglio dell'11 ottobre 1988, n. 378, relativa alle procedure di appalto degli enti che operano nel settore delle telecomunicazioni.
 - Proposta di regolamento del Consiglio del 4 luglio 1988, n. 340, relativo all'attuazione di un programma d'azione nel campo dell'infrastruttura in vista della realizzazione del mercato integrato dei trasporti del 1992.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno**

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 14,30

Procedure informative

- Indagine conoscitiva sugli Enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno: esame della proposta di documento conclusivo.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

Giovedì 9 febbraio 1989, ore 17,30

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Relazione del Presidente sulle risultanze dell'indagine del gruppo di lavoro della Commissione incaricato di svolgere accertamenti sullo stato della lotta alla mafia nella provincia di Reggio Calabria.
